

22 marzo 2023

Pagina 1 di 2

InCronac@
Testata del Master in Giornalismo - MaGiBo

Tra passato e futuro nel segno di Aldrovandi

La mostra di Fondazione Golinelli nei 500 anni dello storico e biologo



Una mostra tra passato e futuro, che attraversa il tempo e lo spazio. Un connubio di arte e scienza, sulla scia del lavoro di Ulisse Aldrovandi, a 500 anni dalla sua nascita. “Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi”, mostra organizzata dalla Fondazione Golinelli e dal Sma (Sistema museale di ateneo), ripercorre le opere dello storico e biologo, in un percorso che collega passato, presente e futuro, con dipinti e sculture di Nicola Samorì mischiate a opere di Aldrovandi, oltre a varie esperienze sensoriali.

«Un *excursus* sulla natura umana in divenire, ragionando sul passato e presente, ma con uno sguardo al futuro, cercando di annullare canoni di distinzione tra i piani temporali, e tra discipline artistiche e scientifiche - descrive così la mostra Antonio Danieli, uno dei curatori della mostra e vice presidente della Fondazione Golinelli - Accostare oggetti e opere d'arte che potrebbero essere simili a un fossile di 500 milioni di anni fa o che potrebbero essere ritrovati in futuro su un altro pianeta. Questa scelta d'allestimento vuole forzare una riflessione nella quale vedere le cose da una grande distanza permette di adottare nuovi punti di vista per porci nuovi interrogativi, dalle quali derivare nuove capacità di conoscenza».

La mostra prende avvio dall'ingresso dell'umanità nella storia, per proseguire nell'epoca della rivoluzione scientifica, dove vengono esposte due delle opere più rilevanti di Aldrovandi: l'*Erbario* e il *Monstrorum Historia*, che dialogano con quadri d'epoca e opere contemporanee naturalistiche. I visitatori vengono poi condotti in una dimensione virtuale, nella quale tramite l'utilizzo di visori si può entrare in una ricostruzione di una *wunderkammer*, una camera delle meraviglie che in cui sono custoditi tesori di Aldrovandi.

Dal passato, la mostra si sposta nel futuro, in cui i visitatori possono, tramite l'utilizzo di *exhibit* interattivi e immersivi, sperimentare alcune delle condizioni in cui l'uomo si troverà a vivere nello spazio, con cabine che simulano l'ibernazione per affrontare viaggi interstellari, gli

22 marzo 2023

Pagina 2 di 2

odori nello spazio, e tramite visori una seconda camera delle meraviglie nella quale viene simulata l'esperienza dell'uomo nello spazio.

Per i visitatori, sarà anche possibile vedere strumenti e artefatti costruiti da scienziati e ingegneri provenienti direttamente dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea, tra i quali insediamenti abitativi lunari e marziani costruiti con la stampa 3D.

La mostra è visitabile al Centro Arti e Scienze di Opificio Golinelli in via Paolo Nanni Costa 14 fino al 28 maggio 2023, con biglietto a 12 euro acquistabili *online* o direttamente in cassa, e con ingresso gratuito per studenti Unibo sotto i 26 anni.

Nell'immagine: Campo dei miracoli 2022 di Nicola Samori. Foto di Gabriele Mento